

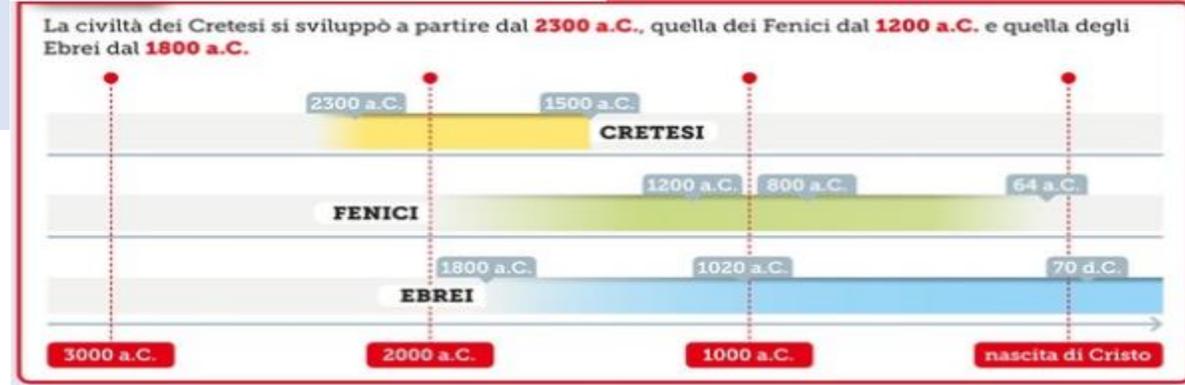
Per **civiltà del mare** si intendono alcune **civiltà** che nacquero e si svilupparono nel **bacino del Mediterraneo** e più esattamente nelle **isole del Mare Egeo** e lungo le **coste del Mediterraneo**.

In un periodo successivo alle civiltà dei fiumi (MESOPOTAMIA, INDO, GANGE) nel bacino del Mar Mediterraneo **si svilupparono altre civiltà importanti**, ma con caratteristiche diverse.

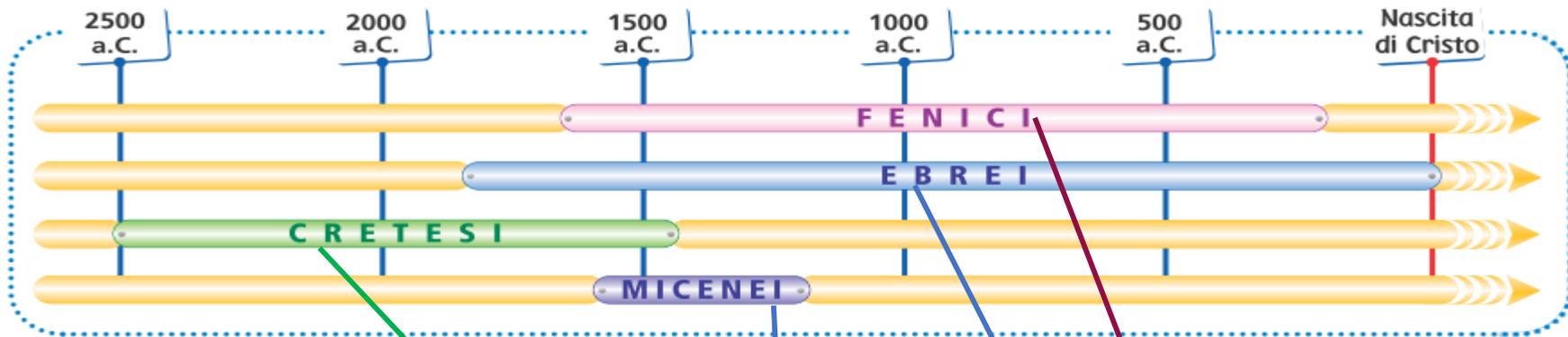
La prima fu quella dei Cretesi, intorno al 2300 a.C.

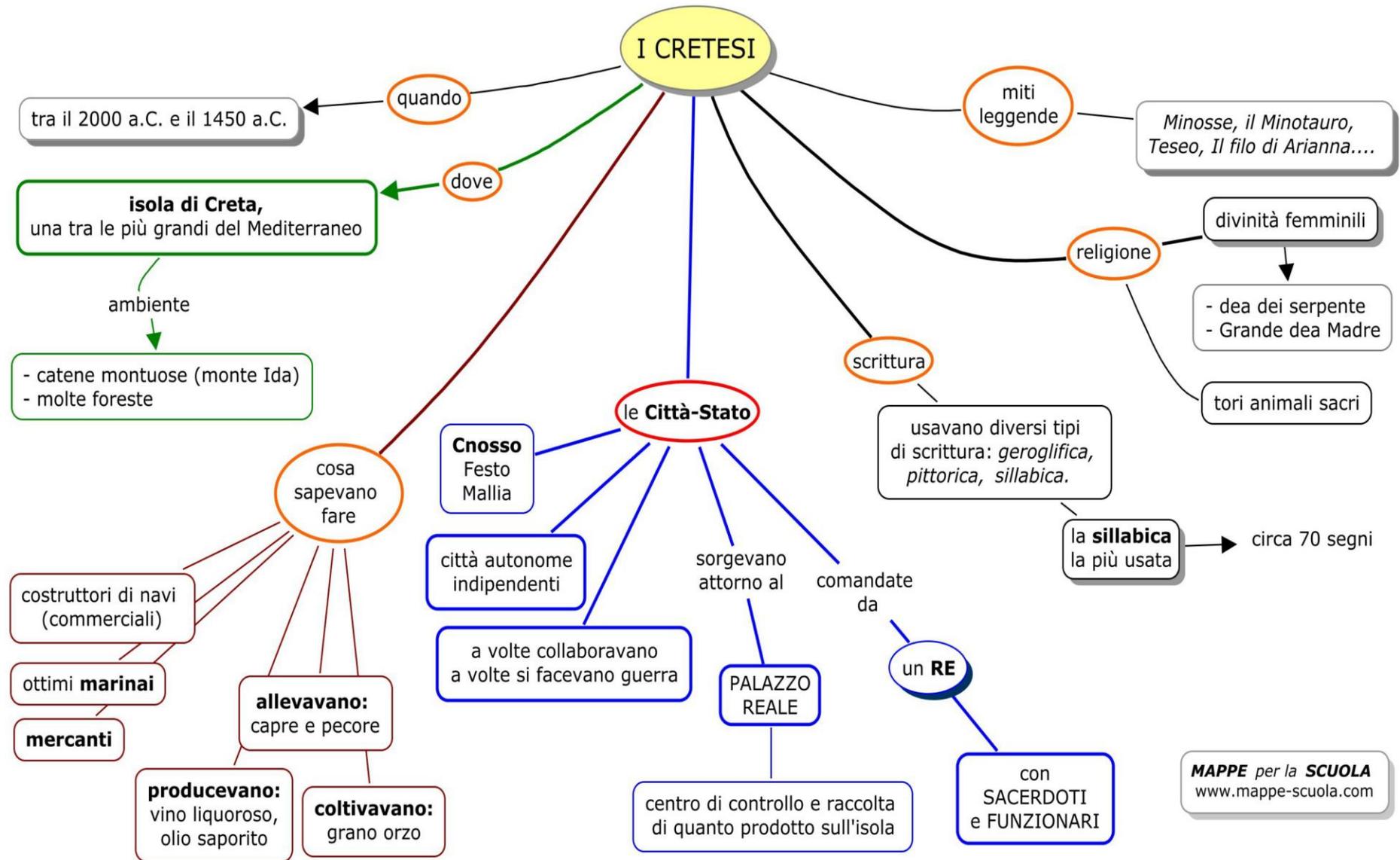
Più o meno nello stesso periodo **i Fenici** occuparono delle terre sulle sponde del Mediterraneo, poi, dal 1200 a.C., iniziarono a espandersi.

Gli Ebrei, infine, si stabilirono nella Terra di Canaan a partire dal 1800 a.C.



CIVILTÀ DEL MARE





MAPPE per la SCUOLA
www.mappe-scuola.com

2500 a.C.

Inizio della civiltà cretese-minoica



2000 a.C.

Primi insediamenti ittiti in Anatolia. Primi insediamenti in Grecia di popolazioni guerriere provenienti dal Nord, gli Achei. Primi insediamenti dei Fenici nella terra che prenderà il loro nome



1800 a.C.

Creazione dell'Impero Ittita



1600 a.C.

Un grande cataclisma distrugge la prima fioritura della civiltà cretese-minoica



1500-1450 a.C.

I Cretesi ricostruiscono i propri grandi palazzi, seconda fioritura della civiltà cretese-minoica



1200-1180 a.C.

Crollo dell'Impero Ittita. Guerra e distruzione di Troia



1250 a.C.

Primi insediamenti degli Ebrei nella terra di Canaan



1450 a.C.

Gli Achei conquistano e sottomettono Creta



1200-1100 a.C.

Invasione dei «popoli del mare» in Anatolia, Siria, Palestina, Egitto e nelle Isole Greche



1100 a.C.

Invasioni doriche in Grecia. Crollo della civiltà micenea



814 a.C.

Fondazione di Cartagine



600 a.C.

Inizio dell'espansione cartaginese nel Mediterraneo occidentale



LA CIVILTÀ CRETESE



Erickson



scompare improvvisamente
a partire dal 2300 a.C. fino al 1500 a.C.

isola di Creta

DOVE E QUANDO

ATTIVITÀ

agricoltura

- pianta del lino
- cereali, legumi, frutta, viti, olivi

allevamento

- ovini, bovini

artigianato

- vasi, oggetti in ceramica, oggetti preziosi, armi
- navi robuste

commercio

- dominano il Mediterraneo
- importano rame, stagno e oro



CIVILTÀ CRETESE

VITA QUOTIDIANA

ruolo importante delle donne

possono avere ricchezze proprie o diventare sacerdotesse

SOCIETÀ

città-palazzo

- re: massima autorità politica e religiosa
- un unico edificio, sede del potere politico, economico e religioso
- prive di mura difensive
- Cnosso, Festo, Mallia

RELIGIONE

politeisti

soprattutto divinità femminili (dea madre, a cui sono offerti sacrifici animali)

tauromachia

CONOSCENZE

cultura raffinata

tre tipi di scrittura

simile a geroglifici (1700 a.C.)



Lineare A: segni stilizzati che si ripetono (1700-1500 a.C.)



Lineare B: basata sulle sillabe (utilizzata dai Micenei)



La civiltà cretese, chiamata anche **civiltà minoica** dal nome del suo leggendario re Minosse, si sviluppò a partire dal 2300 a.C. circa.

I Cretesi dominarono incontrastati il Mar Egeo e buona parte del Mar Mediterraneo fino al 1500 a.C. circa.

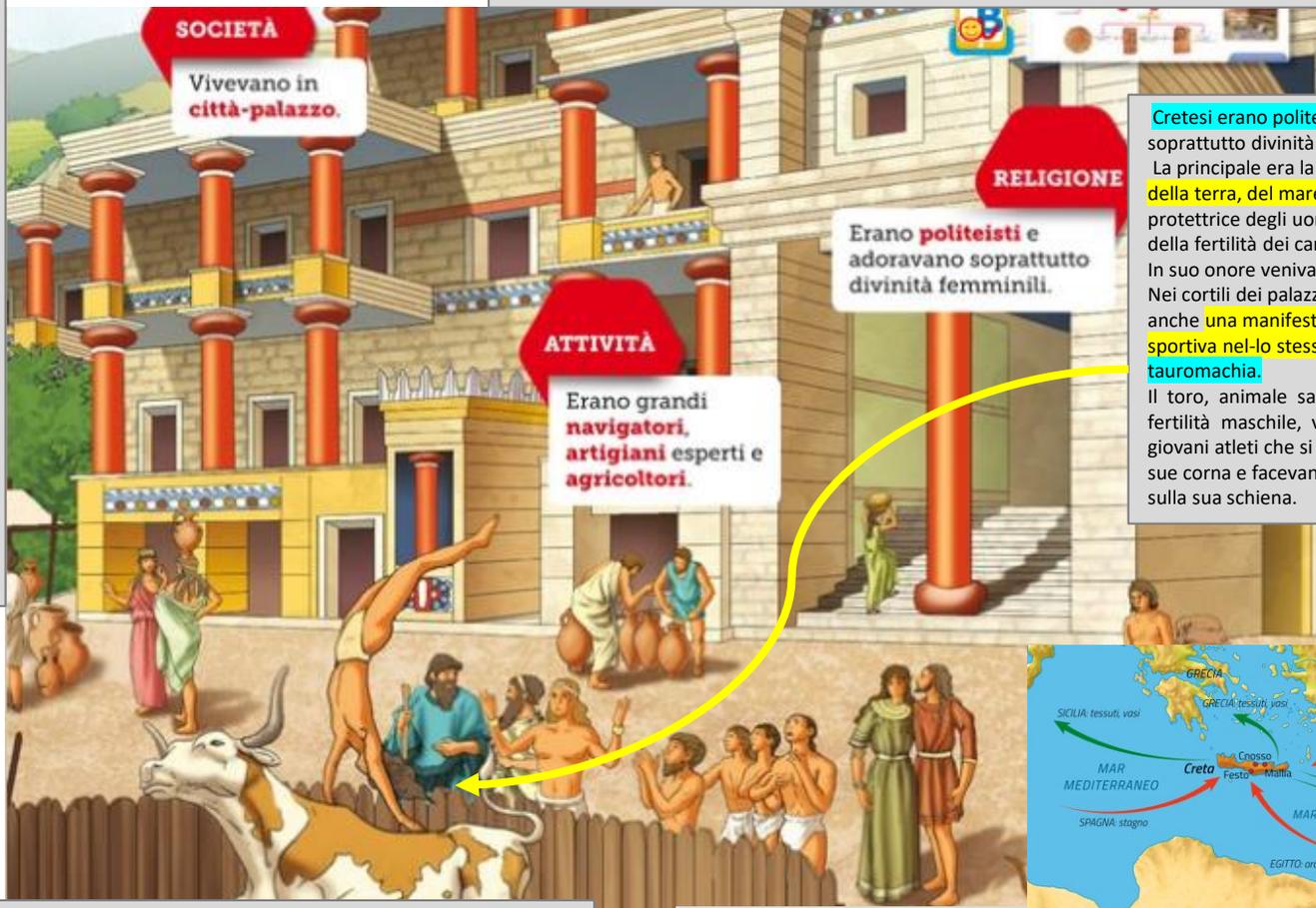
L'esplosione di un vulcano sull'isola di Thera provocò violenti terremoti e maremoti che interessarono anche Creta, distruggendo le sue città e la sua flotta.

A Creta nacque una cultura raffinata.

Sull'isola sorgevano numerose città, chiamate dagli studiosi **città palazzo**. Queste città erano chiamate così perché il loro centro era un unico vastissimo edificio, sede del potere politico, economico e religioso.

Nel palazzo erano ospitati la reggia, i laboratori degli artigiani, i magazzini con le provviste e le merci da scambiare e le abitazioni dei funzionari del re.

Le città più importanti sorgevano lungo la costa ed erano **Cnosso a nord, Festo e Mallia** a sud. Esse non avevano mura difensive, probabilmente perché i Cretesi si sentivano sicuri della potenza della loro flotta che dominava il mare.



A capo della società cretese vi era il re, chiamato **minos**.

Egli era nello stesso tempo la massima autorità politica e religiosa: stabiliva le leggi, comandava la flotta ed era sommo sacerdote.

Nello svolgimento dei suoi compiti era **aiutato da funzionari** che controllavano le attività di contadini, artigiani e commercianti.

Le donne occupavano un ruolo importante nella famiglia e nella società: potevano avere ricchezze proprie o diventare sacerdotesse.

Cretesi erano **politeisti** e adoravano soprattutto divinità femminili. La principale era la **dea madre, signora della terra, del mare e dell'oltretomba**, protettrice degli uomini, degli animali e della fertilità dei campi. In suo onore venivano **sacrificati animali**. Nei cortili dei palazzi reali si teneva anche **una manifestazione religiosa e sportiva nel-lo stesso tempo: la taumachia**.

Il toro, animale sacro e simbolo della fertilità maschile, veniva affrontato da giovani atleti che si aggrappavano alle sue corna e facevano un salto mortale sulla sua schiena.



Dalle tavolette di argilla incise ritrovate dagli archeologi sappiamo che a Creta furono **usati tre tipi di scrittura**.

La più antica è simile ai **geroglifici** e risale al 1700 a.C. Fu ritrovata nel palazzo di Festo, incisa su un disco di terracotta.

Tra il 1700 a.C. e il 1500 a.C. a Creta si diffuse un **secondo tipo di scrittura chiamato Lineare A**. Questa scrittura era composta da segni stilizzati simili a quelli dell'alfabeto e non è ancora stata decifrata.

Essa venne **rielaborata più tardi dai Micenei, che conquistarono l'isola**.

La loro scrittura, basata su sillabe, è stata chiamata **Lineare B** per la somiglianza con la Lineare A dei Cretesi.

L'attività che fu alla base dello splendore della civiltà minoica fu **il commercio** tra il 2300 a.C. e il 1500 a.C. i mercanti cretesi sfruttarono la posizione strategica della loro isola e raggiunsero i popoli del Vicino Oriente, dell'Egitto e della Grecia, della Sicilia e di molti centri del Mar Mediterraneo occidentale.

Coltivavano inoltre alberi da frutto. Il vino e l'olio erano prodotti in grandi quantità e venivano scambiati con altri popoli. Era importante anche la coltivazione del lino per la produzione di tessuti.

Poiché sull'isola **non c'erano miniere**, i Cretesi importavano metalli per realizzare armi e oggetti preziosi.